

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Studio Associato di Ingegneria e Architettura Formosi

Viale Vincenzo Lilla, 38
72021_Francavilla F.na (BR)



Tel/fax _ 0831/852999
e-mail _ ing.formosi@libero.it

**Rinnovo autorizzazione trattamento rifiuti non
pericolosi
ex ART. 216 D.L.VO 152/2006
DD**

_Relzione tecnica

IL TECNICO
Ing. Annalisa Formosi

IL COMMITTENTE
sig.Lonoce Antonio
amm. RO.MA.FER SNC

Indice

Dichiarazione idoneità del titolare e dell'impianto.....	3
RELAZIONE TECNICA	5
Impianti idrici, fognanti, elettrici.....	6
Operazione di trattamento e recupero rifiuti.....	9
Allegato 5 D.M. 186/06	11
UBICAZIONE.....	11
DOTAZIONI MINIME	12
ORGANIZZAZIONE	12
STOCCAGGIO IN CUMULI	12
STOCCAGGIO IN CONTENITORI E SERBATOI FUORI TERRA	13
STOCCAGGIO IN VASCHE FUORI TERRA	13
BONIFICA DEI CONTENITORI	13
CRITERI DI GESTIONE	13
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DEL CENTRO.	14
ATTREZZATURE E MEZZI A DISPOSIZIONE	21
SCHEDA TECNICA N. 1	24
Scheda tecnica N. 2	27
Scheda tecnica N. 3	30
Scheda tecnica N. 4.....	33
Scheda tecnica N. 5	36
Scheda tecnica N. 6	39

Dichiarazione idoneità del titolare e dell'impianto

Il sottoscritto Lonoce Antonio dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1. di non aver riportato condanne penali ostative ai fini del rinnovo dell'autorizzazione stessa dell'impresa medesima ai sensi dell'articolo 10 comma 2 lettere e) ed f) del D.M. 406/98 e di non trovarmi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
2. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. che a suo carico non sussiste la pendenza, anche in fase di indagini preliminari, di un procedimento per uno dei reati di cui all'articolo 10 comma 2, lettera h) del D.M. 406/98.

Le tipologie per le quali si intende dare inizio alle operazioni di recupero e trattamento rifiuti non pericolosi sono di seguito riportate:

✗ **Tipologia 3.1:** Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa – Cod. CER 120102 / 120101 / 160117 / 150104 / 170 05 / 190118 / 190102 / 200140 / P191202 / e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199

✗ **Tipologia 3.2:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe - Cod. CER 110599 / 110501 / 150104 / 200140 / 191203 / 200140 / 191203 / / 120104 / 170401 / 170402 / 170403 / 170404 / 170406 / 170407 / 191002 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 / 120199

✗ **Tipologia 5.1:** Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art.46 del D.Lgs.22/97 e succ. modif. e integraz. privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili – Cod. CER 160116 / 160117 / 160118 / 160122 / 160106

✘ **Tipologia 5.2:** Parti di pezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 22/97 e success. modif. ed integraz. – Cod. CER 160117 / 160118 / 160122 / 160116 / 160106

✘ **Tipologia 5.7:** Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto – Cod. CER 160216 / 170402 / 170411;

✘ **Tipologia 5.8:** Spezzoni di cavo di rame ricoperto – Cod. CER 170401 / 170411 / 160122 / 160118 / 160216.

RELAZIONE TECNICA

L'impianto di proprietà della ditta **Ro.Ma.Fer snc**, è già autorizzato per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi con DD 1513 del 30/09/2009.

Durante i cinque anni, la ditta ha lavorato in maniera attenta e scrupolosa, rispettando l'ambiente e le norme in materia di sicurezza.

L'impianto è ubicato appena fuori dal centro abitato di Francavilla Fontana, sulla strada per Grottaglie, prossima alla grossa arteria stradale SS. 7.

L'impianto è totalmente recintato, in maniera tale da non consentire l'accesso indesiderato di personale non addetto. La pavimentazione è realizzata in c.a. di tipo impermeabile.

All'interno dell'impianto vi sono due corpi di fabbrica, realizzati in conci di calcarenite locale, uno destinato ad uffici e l'altro a locale per pesa.

La normativa di riferimento è la seguente:

- D.Lvo n° 152 del 03.04.2006;
- D.M. 05.02.98;
- D.M. n° 186 del 5.04.2006.

In ottemperanza all'allegato 5 del DM 186 del 05/04/2006 l'impianto non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili,

comprese nelle fasce A e B individuate dei piani di assetto idrogeologico di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i.

Impianti idrici, fognanti, elettrici

L'impianto di raccolta delle acque reflue del piazzale è collegato ad un disoleatore " Separoil", (*vedere planimetria per l'ubicazione*).

Le acque meteoriche di dilavamento venendo a contatto con le sostanze rilasciate sul piazzale, pavimentato con pavimentazione industriale, finiscono per inquinarsi, pertanto necessitano di appropriati trattamenti di grigliatura, sedimentazione e disoleazione per separare le sostanze acquisite durante l'azione dilavante.

Il trattamento è dato da un sistema di tipo statico progettato per consentire la sedimentazione e disoleazione.

Le acque provenienti dai piazzali sono captate attraverso pozzetti a caditoia o canali di scolo muniti di griglia metallica. Questo sistema garantisce una buona grigliatura dello scarico al fine di evitare che parti voluminose ostruiscano le condotte o danneggino parti dell'impianto.

L'impianto si compone di un sistema di vasche in c.a. dimensionate per accumulare e trattare il volume di "prima pioggia" precipitato. Le acque eccedenti vengono by-passate al recapito finale.

Il Separoil è un impianto di separazione di oli minerali, gasolio, benzina e liquidi leggeri. Esso è un sistema di tipo statico che agisce riducendo la concentrazione di sostanza inquinante, assicurando al recapito finale valori di scarico conformi ai limiti imposti dalla normativa. Il funzionamento è basato sul metodo della flottazione con

l'ausilio di setti divisori e barriere a coalescenza; non vi è impiego di filtri, additivi chimici, organi meccanici. Le acque cos' trattate vengono convogliate all'interno di una vasca.

La vasca di accumulo per le acque meteoriche, è in corso di realizzazione, deposito calcoli statici effettuato in data 24 luglio 2014 presso il Comune di Francavilla Fontana, presentazione di comunicazione di inizio lavori presso il Comune di Francavilla Fontana per l'esecuzione degli scavi e delle opere.

Ci si riserva di consegnare il collaudo statico della struttura a lavori ultimati.

L'impianto ha una superficie scoperta di 2470 mq.

Le acque ricadenti sulle tettoie, ubicate a ridosso della strada vicinale, ricadono direttamente sulla strada.

Dimensionamento vasche interrate

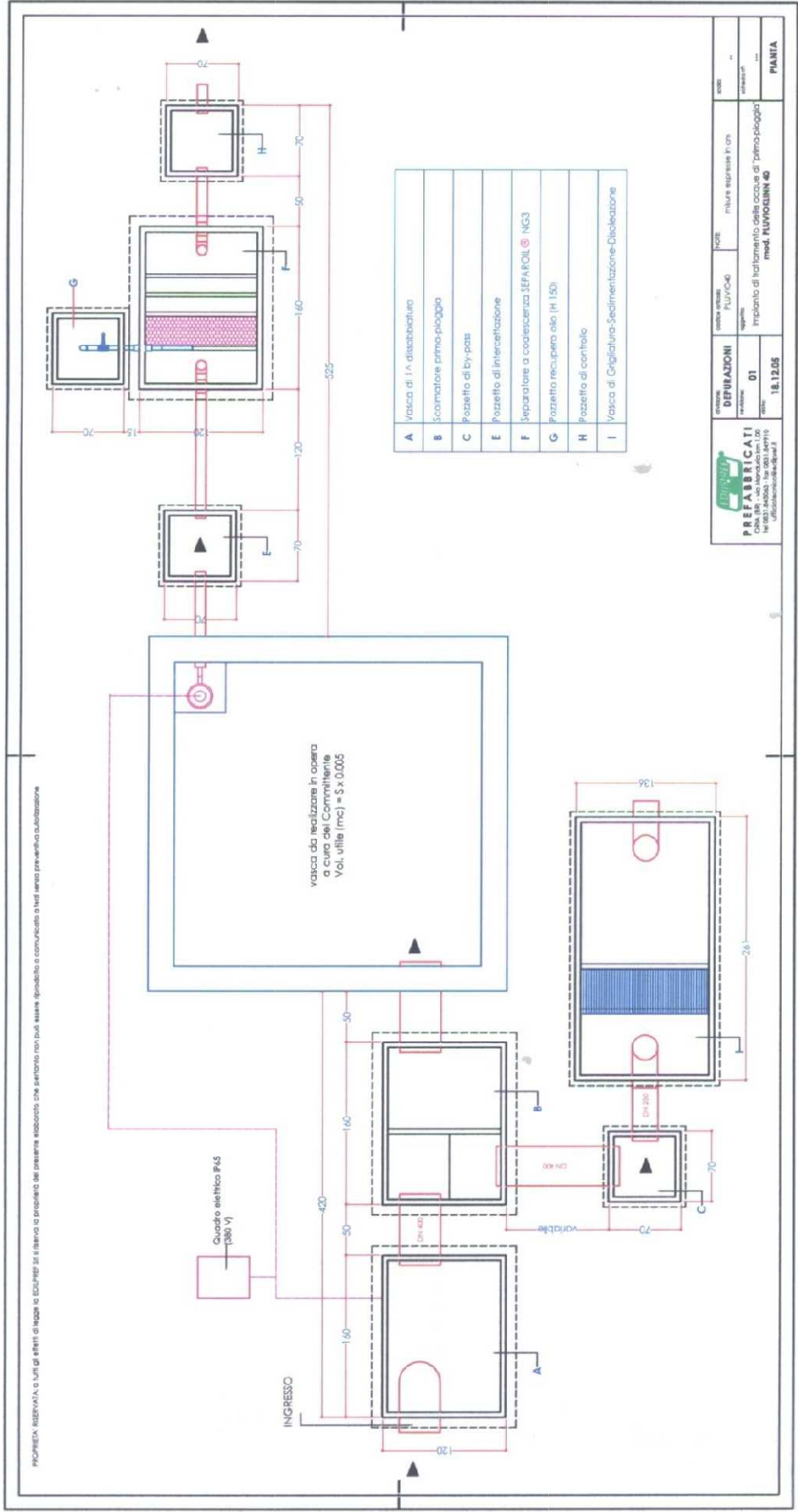
Superficie piazzale * 60 mm = volume minimo vasca raccolta

2470 mq * 60 mm = 148,00 mc

La vasca ha le seguenti dimensioni 8,60*5,60 m per 3,30 metri di profondità per una capacità di 158 mc, superiore a 148 mc.

I servizi igienici sono collegati alla fognatura pubblica.

L'impianto elettrico interno ed esterno per gli uffici, ed i piazzali è allacciato alla rete pubblica.



Operazione di trattamento e recupero rifiuti

Si trasmette la scheda dei quantitativi di rifiuti da recuperare la cui messa in riserva è stata calcolata entro i limiti fissati dal predetto decreto e in funzione della capacità massima di recupero dell'impianto e di quella per cui si chiede il rinnovo che viene stimata in complessive 6.000,00 tonnellate massime annue, tali da far rientrare la ditta nella quinta classe così come individuato dalla Gazzetta ufficiale 12/10/1998 n. 238.

Tipologia	Messa in riserva (d.m. 186/06)	rid. al 70% *per infiammabili ridotto al 50% (DM 186/2006)	Potenziali impianto	Quantità (tonn/annue) Messa in riserva	Peso specifico		Volume	Metodologia stoccaggio	Eventuale trattamento	Deposito massimo instantaneo (tonnellate)
					t/mc	t/mc				
							mc			
1	3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	160 000,00	6 000,00	3 000,00	7,80		384,62	cumuli	R4-R13	60
2	3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi	66 410,00	3 200,00	1 600,00	25,80		62,02	cumuli	R4-R13	43
3	5.1 Parti autoveicoli,	118 000,00	1 000,00	500,00	4,10		121,95	cumuli	R4-R13	10
4	5.2 Parti di mezzi mobili	10,00	1 000,00	500,00	3,80		131,58	cassone	R4-R13	10
5	5.7 Spezzoni di cavo di alluminio	100,00	140,00	70,00	7,50		9,33	cassone e cumuli	R4-R5-R13	5
6	5.8 Spezzoni di cavo di rame	1 500,00	398,00	199,00	8,50		23,41	cassone e cumuli	R4-R5-R13	5
totale annue messa in riserva							723,57			
totale giornaliero messa in riserva					22,57	tonn/die				
totale giornaliero trattamento R4 e R5					8,00	tonn/die				

Come si evince dalla scheda delle determinazioni quantitative i rifiuti da recuperare sono inferiori per tonnellate al limite individuato dall'art. 1, lett. c) del D.M. 186/06 per i rifiuti non infiammabili.

Viste le tipologie di rifiuti trattati nell'impianto non si richiede il rilascio del Certificato di prevenzione incendi da parte del Comando dei Vigili del fuoco in conformità al DM 16/02/1982.

Sebbene, vista la presenza del serbatoio di gasolio è stato necessario presentare la SCIA presso il locale Comando dei Vigili del Fuoco in data 30/10/2013, che si allega in copia.

Al fine di rendere più razionale il ciclo di trattamento si è ritenuto opportuno seguire un percorso agevole come appresso riportato:

- a) pesa dei rifiuti in ingresso previa verifica del documento di trasporto;
- b) deposito dei rifiuti nella zona di conferimento;
- c) messa in riserva dei rifiuti;
- d) cernita (manuale e meccanica);
- e) cesoiatura;
- f) compattazione;
- g) stoccaggio.

Una volta raggiunto il volume a disposizione o, quando ve ne sia la necessità, prima di questo limite il sito di messa in riserva viene svuotato ed il materiale recuperato viene portato in fonderia o presso altri recuperatori finali.

Allegato 5 D.M. 186/06

Nel rispetto delle norme tecniche generali di cui all'allegato 5 del D.M. 186/06 si relaziona sui seguenti punti:

UBICAZIONE

L'impianto non è ubicato in area esondabile, instabile ed alluvionabile comprese nelle fasce A e B dei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18.05.1989 n° 183 e ss.mm.ii.

DOTAZIONI MINIME

1. l'impianto è provvisto di un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, così come meglio descritto nella parte precedente dedicata agli impianti;
2. l'opificio è munito di idonea recinzione perimetrale costituita da un muro in conci di tufo dell'altezza di 1,80 metri in modo da evitare l'impatto visivo.
3. La recinzione è abbellita con idonee piantumazioni in maniera prospiciente la strada al fine di evitare l'impatto visivo.

ORGANIZZAZIONE

Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle delle materie prime pronte per esser recuperate.

Come già relazionato in precedenza e illustrato in planimetria sono distinti i settori per il conferimento da quelli di messa in riserva.

La zona di conferimento è comune per tutte le tipologie, visti i ridotti quantitativi si provvederà a conferire le tipologie una per volta.

L'intero impianto, come già ampiamente descritto è pavimentato con pavimentazione industriale che garantisce un buon grado di impermeabilità. Le dimensioni di queste superfici garantiscono altresì un'agevole movimentazione di mezzi e attrezzature;

STOCCAGGIO IN CUMULI

La messa in riserva avviene in cumuli sulla pavimentazione industriale che garantisce alti livelli di impermeabilità e resistenza agli attacchi chimici, con opportuna pendenza verso l'antistante griglia di raccolta dei reflui. In tal modo si realizza la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e si è reso possibile convogliare eventuali liquidi verso il sistema di raccolta dei reflui;

Non vi è stoccaggio di rifiuti che possano dar luogo a formazione di polveri.

STOCCAGGIO IN CONTENITORI E SERBATOI FUORI TERRA

Non sono previsti tali dispositivi e non è previsto lo stoccaggio di rifiuti in contenitori o serbatoi fuori terra.

STOCCAGGIO IN VASCHE FUORI TERRA

Non sono previsti tali dispositivi e non è previsto lo stoccaggio di rifiuti in contenitori o serbatoi fuori terra.

BONIFICA DEI CONTENITORI

Eventuali recipienti fissi o mobili che si dovessero rendere necessari all'attività di recupero sarebbero comunque reimpiegati per trattare sempre le stesse tipologie di rifiuti e quindi non soggetti a bonifica.

CRITERI DI GESTIONE

Si ritiene, attesa l'organizzazione dell'impianto illustrata e i mezzi adoperati per la lavorazione che di seguito si riportano, di poter rispettare i criteri di gestione stabiliti dal D.M. 186/06, infatti sono rispettati i seguenti requisiti:

- i rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente da quelli derivanti dai processi di selezione, di triturazione e di compattazione. Eventuali rifiuti destinati allo smaltimento sono stoccati separatamente nell'apposito sito. Non ci sarà commistione con i rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero;

- lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo da non modificarne le caratteristiche e non compromettendo il successivo recupero alla luce anche della natura stessa della tipologia da trattare;

- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che, in ogni momento del ciclo lavorativo, è evitata la contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi poiché è stata realizzata un'idonea e resistente pavimentazione nonché il sistema di drenaggio delle acque meteoriche e dei reflui;

- per la natura dei rifiuti da trattare e stante il ciclo di recupero non si ritiene di dover adottare particolari cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione aerosol e di polveri in quanto non se ne creeranno. Si assicura comunque un'attenta gestione del ciclo lavorativo.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DEL CENTRO.

Per effetto del dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 7 marzo 2007 che ha modificato il D.P.C.M. 3 settembre 1999 e pertanto sono soggetti o assoggettabili a V.I.A. tutti gli impianti di recupero rientranti rispettivamente negli allegati A e B della L.R. n. 11 del 12.04.2001.

L'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce l'ambito di applicazione delle attività soggette alla Valutazione di Impatto ambientale (VIA), che così recita:

Sono assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale:

- a) i progetti di cui all'elenco A dell'Allegato III alla parte seconda del presente decreto, ovunque ubicati;*
- b) i progetti di cui all'elenco B dell'Allegato III alla parte seconda del presente decreto che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;*
- c) i progetti elencati di cui all'elenco B dell'Allegato III alla parte seconda del presente decreto che non ricadano in aree naturali protette, ma che, sulla base degli elementi indicati nell'Allegato IV alla parte seconda del presente decreto, a giudizio dell'autorità competente richiedano ugualmente lo svolgimento della procedura di valutazione d'impatto ambientale;*
- d) i progetti di specifiche opere o interventi per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia espressamente prescritta dalle leggi speciali di settore che disciplinano dette opere o interventi.*

2. Per i progetti di opere o di interventi di cui al comma 1, lettera a), ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

3. La medesima procedura si applica anche agli interventi su opere già esistenti, non rientranti nelle categorie del comma 1, qualora da tali interventi derivi un'opera che rientra nelle categorie stesse. Si applica altresì alle modifiche sostanziali di opere ed interventi rientranti nelle categorie di cui al comma 1, lettere a) e b).

4. Possono essere esclusi dal campo di applicazione del presente titolo i progetti di seguito elencati che, a giudizio dell'autorità competente, non richiedano lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale:

- a) i progetti relativi ad opere ed interventi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale;*
- b) i progetti relativi ad opere ed interventi destinati esclusivamente a scopi di protezione civile, oppure disposti in situazioni di necessità e d'urgenza a scopi di*

salvaguardia dell'incolumità delle persone da un pericolo imminente o a seguito di calamità;

- c) i progetti relativi ad opere di carattere temporaneo, ivi comprese quelle necessarie esclusivamente ai fini dell'esecuzione di interventi di bonifica autorizzati.*

5. Per i progetti di cui ai commi 1, lettera e), e 4, lettere a), b) e e), si applica la procedura di verifica di cui all'articolo 32. Nel corso di tale procedura di verifica, per i progetti di cui al comma 4 l'autorità competente comunica alla Commissione europea, prima del rilascio dell'eventuale esenzione, i motivi che giustificano tale esenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera e), della direttiva 85/337/CEE.

6. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 17 gennaio 2005, n. 13, per i progetti aeroportuali assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della parte seconda del presente decreto tale procedura tiene conto delle prescrizioni definite nell'allegato 2 del medesimo decreto legislativo 17 gennaio 2005, n. 13.

7. Nel caso di opere ed interventi di somma urgenza destinati esclusivamente alla difesa nazionale di cui al comma 4, lettera a), il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio dispone, su proposta del Ministro della difesa, l'esenzione da ogni verifica di compatibilità ambientale soltanto per i progetti relativi a lavori coperti da segreto di Stato.

L'art. 43 del succitato del D.Lgs 152/2006 di seguito trascritto, stabilisce le procedure di Via in sede regionale o provinciale:

*1. Ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 4, 5, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34, **le Regioni** e le province autonome di Trento e di Bolzano **disciplinano con proprie leggi e regolamenti le procedure per la valutazione di impatto ambientale dei progetti di cui all'articolo 42, comma 1.***

2. Fino all'entrata in vigore delle discipline regionali e provinciali di cui al comma 1, trovano applicazione le disposizioni di cui alla parte seconda del presente decreto.

3. Nel disciplinare i contenuti e la procedura di valutazione d'impatto ambientale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano comunque che siano individuati:

- a) l'autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale;*
- b) l'organo tecnico competente allo svolgimento dell'istruttoria;*
- c) le eventuali deleghe agli enti locali per particolari tipologie progettuali;*
- d) le eventuali modalità, ulteriori o in deroga rispetto a quelle indicate nella parte seconda del presente decreto, per l'informazione e la consultazione del pubblico;*
- e) le modalità di realizzazione o adeguamento delle cartografie, degli strumenti informativi territoriali di supporto e di un archivio degli studi di impatto ambientale consultabile dal pubblico;*
- f) i criteri integrativi con i quali vengono definiti le province ed i comuni interessati dal progetto.*

4. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono individuare appropriate forme di pubblicità, ulteriori rispetto a quelle previste nel regolamento di cui all'articolo 28, comma 2, lettera b).

5. Qualora durante l'esecuzione delle opere di cui all'articolo 42 siano ravvisate situazioni contrastanti con il giudizio espresso sulla compatibilità ambientale del progetto, oppure comportamenti contrastanti con le prescrizioni ad esso relative o comunque tali da compromettere fondamentali esigenze di equilibrio ecologico e ambientale, l'autorità competente, esperite le opportune verifiche, ordina la sospensione dei lavori e impartisce le prescrizioni necessarie al ripristino delle condizioni di compatibilità ambientale dei lavori medesimi.

Per effetto del comma 1 dell'articolo sopra trascritto si applica la Norma Regionale avendo la Regione Puglia già emanato specifica norma (L.R. N. 11 del 12.04.2001)

Dalle disposizioni normative di cui sopra e secondo quanto previsto dalla L.R. n. 11 del 12.04.2001 **il centro non rientra tra gli interventi soggetti a:**

- V.I.A. obbligatoria di cui all'allegato A della L.R. n. 11 del 12.04.2001;
- Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'allegato B della L.R. n. 11 del 12.04.2001;
- Progetti sottoposti a via di cui all'allegato III, elenco A e B del D.Lgs 152/2006.
- **Elementi di verifica di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/2006.**

I quantitativi complessivi di rifiuti da trattare nel centro di recupero risultano i seguenti (vedi tabella riepilogativa pag 26):

- 5.869 t/anno divisi in 260 gg= 8,00 t/g;
- 723,57 mc/anno

Pertanto il centro non è soggetto a via obbligatorio in quanto non rientra tra gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi di cui:

1. *al punto A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997; **dalle schede di seguito riportate si evince che si effettuano solamente operazioni di recupero [R13]***
2. *al punto A.2.k) dell'allegato A elenco a2 impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare (operazioni D13, D14 e D15 dell'Allegato B del [D.Lgs. n. 22/1997](#)) con potenzialità superiore a 30.000 mc, e **analoghi impianti di rifiuti non pericolosi con potenzialità superiore a 100.000 mc**, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo [D.Lgs. n. 22/1997](#); **(ultima dicitura modificata dal DPCM 7 marzo 2007)***
3. *A.2.m) impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del [D.Lgs. n. 22/1997](#), punti D13, D14);*

4. *A.2.n) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B, lettera D15 del [D.Lgs. n. 22/1997](#));*

In fatti la volumetria complessiva dell'impianto (sommando tutte le tipologie di rifiuti) in totale non supera neanche i 30.000 mc/anno e non supera le 200 t/giorno.

Inoltre il centro non risulta soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto:

1. Non rientra tra gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi di cui al punto "B.2.ak)" dell'allegato B elenco B.2 della succitata L.R. 11 del 12.04.2001, in quanto il volume **massimo da trattare non supera i 30.000 mc**. La capacità annua massima dell'impianto **ammonta a 1.634,55 mc/anno** ovvero (dividendo per 260 gg lavorativi), pari ad **una potenzialità di 6,28 mc/giorno.**

Per la determinazione complessiva dei volumi, in base ad ogni singola tipologia, si sono utilizzate le tabelle disponibili sul sito <http://www.themeter.net> e che per facilità di lettura si riportano di seguito.

pesi specifici materiali vari

materiale	peso (kg/dm³)	materiale	peso (kg/dm³)
amianto	2.1 - 2.8	gomma	1 - 2
argilla	1.8 - 2.6	gomma sintetica	0.9 - 1.5
bachelite	1.3 - 1.4	grafite	1.9 - 2.3
bitume	1.1 - 1.5	grassi	0.92 - 0.94
calcestruzzo	2.2 - 2.45	linoleum	1.15 - 1.3
carbarundum	3.2	marmo	2.52 - 2.85
carta	.7 - 1.15	mattoni	1.4 - 2.2
catrame	1.2	mica	2.6 - 3.2
celluloide	1.4	minio	8.6 - 9.1
cera	0.95 - 0.98	paraffina	0.87 - 0.9
colla	1.2 - 1.3	pomice	0.4 - 0.9
colofonia	1.07	porcellana	2.2 - 2.5
cuoio	1.02 - 1.2	quarzo	2.5 - 2.8
diamante	3.5 - 3.6	vetro laminato	2.4 - 2.6
ebanite	1.15 - 1.22	cristallo	2.9 - 3.4
fibra	1.1 - 1.45	vetro flint	3.15 - 3.9
gesso	2.3	zolfo	1.93 - 2.07

pesi specifici metalli e leghe

metallo o lega	peso (kg/dm ³)	metallo o lega	peso (kg/dm ³)
acciaio comune	7.8 - 7.9	mercurio	13.6
acciaio inox	7.48 - 8	metallo antifrizione	9.3 - 10.6
acciaio laminato	7.85	metallo bianco	7.1
alluminio laminato	2.70 - 2.75	metallo delta	8.6
alluminio fuso	2.56 - 2.64	molibdeno	10.2
alpacca	8.4 - 8.9	monel	8.36 - 8.84
argentana	8.4 - 8.9	nicel	8.8
argento	10.49	oro	19.25
berillio	1.84	ottone in getti	8.4 - 8.7
bronzo (8-14% stagno)	7.4 - 8.9	ottone laminato e trafilato	8.43 - 8.73
bronzo fosforoso	8.78 - 8.92	piombo	11.34
bronzo di alluminio (3-10% Al)	7.7 - 8.7	platino	21.4
bronzo al piombo	8.8 - 9.5	rame	8.93
ferro	7.85	rame al berillio	8.1 - 8.25
ghisa	6.8 - 7.8	stagno	7.28
leghe leggere a base Mg	1.76 - 1.87	tungsteno	19.1
leghe leggere a base Al	2.56 - 2.8	zinco	7.1

peso di sostanze in mucchio

sostanza	peso (kg/m ³)	sostanza	peso (kg/m ³)
arenarie calcari leggeri	2300	lignite (mattonelle in mucchio)	720
argilla asciutta	1800	lignite (mattonelle assestate)	1030
argilla bagnata	2000	lignite (mattonelle rotonde)	820
barbabietole	570 - 650	malta (calce e sabbia)	1700 - 1800
caffè in grani (secco, crudo)	500 - 700	mandorle secche con guscio	730 - 740
calcare duro	2700	mandorle secche senza guscio	800
calcare compatto	2500	marmi compatti	2800
calce grassa (cotta e polverulenta)	500	mattoni ordinari	2800
calcestruzzo con calcare	2000	mele	300
calcestruzzo con granito	2200	neve caduta fresca	80 - 190
calcestruzzo con frammenti di mattone	1800	neve umida e acqua	200 - 800
carbone di legno dolce	150	nitro del Cile (in mucchio)	1000
carbone di legno duro	220	paglia sciolta	30 - 45
carboni fossili	720 - 850	paglia di 3 mesi in pagliaio	50 - 70
cemento (sciolto)	1400	paglia pressata	100 - 200
cenere	900	patate	650 - 750
coke (del gas)	350 - 470	pere e prugne	350
conifere (in ciocchi)	330	pietra da calce (calcare)	2000
erba fresca sciolta	250 - 350	rocce disgregabili	~2000
fieno sciolto	40 - 60	sabbia per forme in mucchio	1200
fieno di 6 mesi in fienile	80 - 100	sabbia per forme pressata	1650
fieno pressato	200 - 350	sabbia, creta, calcare (asciutti)	1600
fieno in silos	300 - 400	sabbia, creta, calcare (bagnati)	2100
fosforiti	1200 - 1300	salgemma (macinato)	1015
ghiaia asciutta	1500	sale marino (fino)	785
ghiaia bagnata	1700	sale marino (grosso)	745
graniti	2700	terra silicea leggera	1500
grano	750 - 780	terra ghiaiosa asciutta	1600
lana di vetro	20 - 120	terra ghiaiosa umida	1800
legno di abete bianco (in ciocchi)	340	terra argillosa secca	2000
legno di abete rosso (in ciocchi)	320	terra argillosa umida	2300
legno di faggio (in ciocchi)	400	terra mista e ciottoli	1800 - 2200
legno di quercia (in ciocchi)	420	terra vegetale	1700
letame fresco	200 - 300	torba asciutta	325 - 410

letame maturo	450 - 650	torba umida	550 - 650
lignite secca in pezzi	650 - 780	tufo macinato	950

Si allegano:

- tabella riepilogativa quantità;
- schede di lavorazione tipologia ai sensi del D.M. 5-2-98;
- Planimetria opificio, in scala 1:200.

ATTREZZATURE E MEZZI A DISPOSIZIONE

L'impianto della ditta Romafer s.r.l. è dotato oltre che della pesa posta all'ingresso anche dei seguenti macchinari:

1. Caricatore semovente F.lli Tabarelli, mod. T380;
2. Pressa ecologica ing. Bonfiglioli;
3. Cesoia scarrabile modello Squalo;

Per la ditta
L'Amm.re unico

Il Tecnico
Dott. Ing. Annalisa Formosi

Elenco degli allegati

1) Schede riepilogativa quantitativi;

Ditta Romafer s.r.l.

**Determinazione quantitativa dei rifiuti destinati alla messa in riserva
ai sensi dell'art. 1 lett. c) del D.M. 05.04.06 n° 186 espressi in tonnellate per anno e mc per
anno**

	Tipologia	Messa in riserva (d.m. 186/06)	rid. al 70% *per infiammabili ridotto al 50% (DM 186/2006)	Potenzialità impianto	Quantità (tonn/annue) Messa in riserva	Peso specifico		Volume mc	Metodo logia stocca ggio	Eventuale trattamento	Deposi to massi mo istan taneo (tonne llate)
						t/mc					
1	3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	160 000,00	112 000,00	6 000,00	3 000,00	7,80		384,62	cumuli	R4-R13	60
2	3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi	66 410,00	46 487,00	3 200,00	1 600,00	25,80		62,02	cumuli	R4-R13	43
3	5.1 Parti autoveicoli,....	118 000,00	82 600,00	1 000,00	500,00	4,10		121,95	cumuli	R4-R13	10
4	5.2 Parti di mezzi mobili	10,00	7,00	1 000,00	500,00	3,80		131,58	cassone	R4-R13	10
5	5.7 Spezzoni di cavo di alluminio	100,00	70,00	140,00	70,00				cassone e cumuli	R4-R5-R13	5
6	5.8 Spezzoni di cavo di rame	1 500,00	1 050,00	398,00	199,00	8,50		23,41	cassone e cumuli	R4-R5-R13	5
totale annue messa in riserva											
totale giornaliero messa in riserva						tonn/di e					
totale giornaliero trattamento R4 e R5						tonn/di e					
						5 869,00	ton/ann	723,57	mc/ann o		

I quantitativi di rifiuti infiammabili contemporaneamente messi in riserva rientrano nei limiti di cui al DPR 151/2011 modificato dal D.M. 07/08/2012 e s.m. i.

SCHEDA TECNICA N. 1

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [160208] [150104] [170405] [190108] [190102] [200105] [200106] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].
P.to 3.1	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, ecc., < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995, n. 230.
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti impermeabili;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata in cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi
- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Comune: Francavilla Fontana, S.S. Grottaglie
Km 0,200
Riferimento catastale: Fg. 131 p.cela 57
Titolo d'uso: *Proprietà*

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a ton 3000

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a) Pesatura e svuotamento dei contenitori con apposito carro-gru
- b) Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- c) Stoccaggio provvisorio
- d) Carico su autogrù, pesatura, ed invio alle aziende di lavorazione

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- 1) Area recintata totale
- 2) Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- 3) Area coperta con tettoia: mq 165
- 4) 1 ufficio destinato allo svolgimento alle pratiche amministrative ed un ufficio.

5) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

6) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:
Non ci sono emissioni

7) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1) Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

- a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];
- b) recupero diretto nell'industria chimica [R4];
- ☒ c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, «eventuale» trattamento a secco o, a umido per l'eliminazione di materiali e /o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
 - oli e grassi < 0,1% in peso;

- PCB e PCT < 25 ppb;
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale;
- solventi organici < 0,1% in peso;
- polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e /o esplosivi e /o armi da fuoco intere o in pezzi.

2) Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:

Operazioni di stoccaggio e cernita e avviamento a presso cesoia che ne prepara il pezzo uscente come "pronto forno" tale da caricare e avviare a ferriera.

3) Potenzialità dell'impianto

Quantitativo annuo potenziale ton 6000 annue

4) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:

Non ci sono emissioni

D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E DESTINAZIONE

1) Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:

- a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente

Timbro

Scheda tecnica N. 2

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	<u>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</u> - Cod. CER 110599 / 110501 / 150104 / 200140 / 191203 / 200140 / 191203 / 120103 / 120104 / 170401 / 170402 / 170403 / 170404 / 170406 / 170407 / 191002 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 / 120199
P.to 3.2	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT<25ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc., <20% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995, n.230
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti impermeabili;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata in cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi

- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Comune: Francavilla Fontana, S.S. Grottaglie
 Km 0,200
 Riferimento catastale: Fg. 131 p.cela 57
 Titolo d'uso: *Proprietà*

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a ton 1600.

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a) Pesatura e svuotamento dei contenitori con apposito carro-gru
- b) Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- c) Stoccaggio provvisorio
- d) Triturazione;
- e) Invio alle ferriere, acciaierie come mps.

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- 1) Area recintata totale 2.900 mq
- 2) Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- 3) Area coperta con tettoia: mq 165
- 4) 1 ufficio destinato allo svolgimento alle pratiche amministrative ed un ufficio

5) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input checked="" type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

6) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:

Non ci sono emissioni

7) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1) Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

- a) Messa in riserva (**R13**) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione,

trattamento a secco o ad umido per eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4):

- oli e grassi <2% in peso;
- PCB e PCT <25% ppb;
- Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale;
- Solventi inorganici < 0,1% in peso
- Polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali
- Non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995,n.230;
- Non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

2) Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:

Operazioni di stoccaggio e cernita.

Il rifiuto entra in ditta, viene caricato sul registro di carico e scarico, stoccato in apposite aree, dove cominciano le prime operazioni di cernita manuale per separare eventuali rifiuti diversi. Dopo la separazione manuale, il rifiuto ferroso comincia il trattamento di riduzione volumetrica, che a seconda del tipo di provenienza del materiale, può avvenire manualmente a mezzo di cannello o pressocesoia.

3) Potenzialità dell'impianto

Quantitativo annuo potenziale ton 1600.

4) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:

Non ci sono emissioni

D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E DESTINAZIONE

1) Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:

- a) Metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) Materia prima secondaria per l'industria metallurgica; conforme alle specifiche UNI ed EURO

2) Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente

Timbro
(firma del legale rappresentante)

Scheda tecnica N. 3

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5-2-1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni «e al decreto legislativo 24-6-2003, n. 209 ,» e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160105] [160208].
P.to 5.1	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5-2-1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni «e al decreto legislativo 24-6-2003, n. 209 .
Caratteristiche del rifiuto	Parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti impermeabili;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata in cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi
- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Km 0,200

Riferimento catastale:

Fg. 131 p.cela 57

Titolo d'uso:

Proprietà

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a ton 1000.

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a) Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- b) Stoccaggio provvisorio
- c) Carico su autogrù, pesatura, ed invio alle aziende di lavorazione

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- 1) Area recintata totale
- 2) Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- 3) Area coperta con tettoia: mq 165
- 4) 1 ufficio destinato allo svolgimento alle pratiche amministrative ed un ufficio

1) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

2) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:

Non ci sono emissioni

3) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1) Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

Messa in riserva di rifiuti [R13] con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici [R4].

2) Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:

Operazioni di stoccaggio, cernita, cesoiatura e compattazione

3) Potenzialità dell'impianto

Quantitativo annuo trattabile ton 500 annue.

4) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:

Non ci sono emissioni

**D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E
DESTINAZIONE**

- 1) Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:**

Metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.

- 2) Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente**

Timbro
(firma del legale rappresentante)

Scheda tecnica N. 4

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art.28 del decreto legislativo 5-2-1997,n.22 e successive modifiche e integrazioni (160105) (160208).
P.to 5.2	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5-2-1997 ,n.22 nonché ai sensi della legge 27-3-1992, n.257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.
Caratteristiche del rifiuto	Parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori, oli, fluidi e refrigeranti.
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su pavimentazioni impermeabili di tipo industriale;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata o nei cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi
- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Comune: Francavilla Fontana, S.S. Grottaglie
Km 0,200
Riferimento catastale: Fg. 131 p.cela 57
Titolo d'uso: *Proprietà*

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a e ton 1000

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a. Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- b. Stoccaggio provvisorio
- c. Carico su autogrù, pesatura, ed invio alle aziende di lavorazione

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- Area recintata totale
- Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- Area coperta con tettoia: mq 165
- 1 ufficio destinato allo svolgimento alle pratiche amministrative ed un ufficio

5) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

6) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:
Non ci sono emissioni

7) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1. Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

- Messa in riserva di rifiuti (R13) con separazione dei componenti riutilizzabili, separazione dei componenti pericolosi, selezione delle frazioni metalliche recuperabili per sottoporli all'operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4)

- 1. Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:**

Operazioni di stoccaggio e cernita manuale, e trattamento di riduzione volumetrica.

- 2. Potenzialità dell'impianto**

Quantitativo annuo trattabile ton 500,

- 3. Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:**

Non ci sono emissioni

- 4. D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E**

DESTINAZIONE

- 1. Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:**

-Componenti di mezzi mobili rotabili per trasporto terrestre (assali, ruote,...)utilizzabili per lo scopo originario; metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate

- 2. Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente**

Timbro

(firma del legale rappresentante)

Scheda tecnica N. 5

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	Spezzoni di cavo il con il conduttore di alluminio ricoperto (160202) (170402) (170408)
P.to 5.7	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici
Caratteristiche del rifiuto	Fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su pavimentazione impermeabile di tipo industriale;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata in cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi
- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Comune:	Francavilla Fontana, S.S. Grottaglie
Km 0,200	
Riferimento catastale:	Fg. 131 p.cela 57
Titolo d'uso:	Proprietà

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a ton 200.

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a. Pesatura e svuotamento dei contenitori con apposito carro-gru
- b. Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- c. Stoccaggio provvisorio
- d. Carico su autogrù, pesatura, ed invio alle aziende di lavorazione

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- o Area recintata totale 2.900 mq
- o Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- o Area coperta con tettoia: mq 165

5) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input checked="" type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

6) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:

Non ci sono emissioni

7) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1. Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

- Messa in riserva (**R13**) con lavorazione meccanica
- Recupero della frazione metallica nell'industria metallurgica (**R4**)
- Recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche (**R3**)

2. Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:

Operazioni di stoccaggio e cernita, scuoiatura del cavo con separazione dei materiali tra il metallo utilizzato per il cavo e la plastica per il rivestimento.

3. Potenzialità dell'impianto

Quantitativo annuo potenziale a 70 ton

4. Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:

Non ci sono emissioni

**D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E
DESTINAZIONE**

1) Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:

c) Alluminio e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici ed in gomma, nelle forme usualmente commercializzate.

2) Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente

Francavilla Fontana, luglio 2014

Timbro

(firma del legale

rappresentante)

Scheda tecnica N. 6

A) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia	Spezzoni di cavo di rame ricoperto (170401) (170411) (160199) (160208)
P.to 5.8	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione di autoveicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5-2-1997, n.22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica
Caratteristiche del rifiuto	Spezzoni di cavo anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piombasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%
Stato fisico	solido

B) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E DESCRIZIONE DEL SITO

1) Le operazioni in riserva dei rifiuti sono effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ☒ I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto;
- ☐ I rifiuti che possano reagire pericolosamente tra di loro e/o possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, sono stoccati in modo che non vengono a contatto tra loro;
- ☐ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su basamenti pavimentati;
- ☒ La messa in riserva dei cumuli è realizzata su pavimentazione impermeabile di tipo industriale;
- ☐ I rifiuti polverulenti, la cui messa in riserva è realizzata in cumuli, risultano protetti dall'azione del vento;
- ☐ Per la messa in riserva dei rifiuti liquidi risulta realizzato idoneo bacino di contenimento avente capacità pari a quella del più grande dei serbatoi
- ☐ Le quantità di rifiuti infiammabili e/o putrescibili posti in deposito, per i quali sono effettuate solo le operazioni di messa in riserva identificate come R13, risultano inferiori a 600 mc;

2) Localizzazione del sito in cui vengono effettuate le operazioni di messa in riserva:

Comune: Francavilla Fontana, S.S. Grottaglie
Km 0,200

Riferimento catastale: Fg. 131 p.cela 57
Titolo d'uso: Proprietà

Il deposito per la messa in riserva dei rifiuti avviene per un periodo inferiore ad un anno e precisamente per 90 giorni per un quantitativo massimo annuo pari a ton 199

3) Operazioni accessorie allo stoccaggio:

- a. Pesatura e svuotamento dei contenitori con apposito carro-gru
- b. Separazione manuale da altre tipologie di sottoprodotti
- c. Stoccaggio provvisorio
- d. Carico su autogrù, pesatura, ed invio alle aziende di lavorazione

4) Descrizione dell'area e delle strutture ove si intende esercitare l'attività di messa in riserva

- o Area recintata totale 2.900 mq
- o Area destinata al parcheggio e alla attività di vendita di prodotti con regolare licenza al commercio rilasciata dal Comune di Francavilla Fontana, 942 mq
- o Area coperta con tettoia: mq 165.

5) Modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti descritti al precedente punto A):

- | | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sacchi/ big bags | <input checked="" type="checkbox"/> cumuli | <input type="checkbox"/> pallets | <input type="checkbox"/> containers |
| <input type="checkbox"/> fusti | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi interrati | <input type="checkbox"/> vasche/serbatoi fuori terra | <input type="checkbox"/> altro |

6) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di messa in riserva:
Non ci sono emissioni

7) Il recupero effettivo è effettuato da ditte autorizzate nel pieno rispetto della normativa vigente

C) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1. Operazioni effettuate: individuazione delle operazioni secondo l'allegato C del decreto legislativo n.22/1997

- Messa in riserva (R13) con lavorazione meccanica
- Recupero della frazione metallica nell'industria metallurgica (R4)
- Recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche (R3)

2. Descrizione puntuale e dettagliata delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini del recupero, con indicazioni dei mezzi e degli impianti utilizzati:

Operazioni di stoccaggio e cernita, scuoiatura del cavo con separazione dei materiali tra il metallo utilizzato per il cavo e la plastica per il rivestimento.

3. Potenzialità dell'impianto

Quantitativo annuo potenziale ton 398.

4. Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero:

Non ci sono emissioni

**D) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E
DESTINAZIONE**

1) Caratteristiche merceologiche delle materie prime, delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dal trattamento e/o recupero:

d) Rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici ed in gomma, nelle forme usualmente commercializzate.

2) Le materie prime e le materie prime secondarie del prodotto ottenuto dal trattamento saranno destinate a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente

Timbro

(firma del legale rappresentante)